{qluetip title=[Pterophyllum scalare]} 

{/qluetip}

(Schultze, 1823)



Ciclide sud-americano tra i più diffusi ed apprezzati in ambito acquariofilo, soprattutto nelle innumerevoli sue varianti cromatiche selezionate e proposte dagli allevatori. E' molto robusto e poco difficoltoso da allevare, ma occorrono vasche di dimensioni generose e molta attenzione nella scelta degli abbinamenti.

Fotogallery

Nome scientifico:

{qluetip title=[Pterophyllum scalare]}

{/qluetip}

Nomi comuni:

Scalare
Pesce angelo
Angelfish
Freshwater angelfish

Famiglia:

Cichlidae

Luogo d'origine:

America meridionale, Amazzonia (rinvenibile in Colombia, Brasile, Perù, Ecuador e Guyana francese).

Morfologia:

corpo di forma quasi discoidale, molto stretto se osservato frontalmente, con sporgenza a becco in corrispondenza della bocca. Pinne molto sviluppate, soprattutto l'anale e la dorsale che hanno notevole sviluppo verticale, il che conferisce al pesce un aspetto davvero regale e maestoso. Pinne ventrali lunghe e filiformi, ma quasi rigide. Pinna caudale massiccia e a forma di "D" con primo ed ultimo raggio prolungati in modo filiforme (il prolungamento in genere

aumenta con l'età). Nella forma selvatica (commercialmente denominata var. "**Silver**") la livrea corporea di fondo è chiara, color grigio argenteo, con un leggero imbrunimento giallognolo in corrispondenza del dorso, ed è attraversata da una serie di bande verticali parallele molto scure il cui numero varia in funzione dell'età (da 6 a 7 negli esemplari più giovani, ma in età adulta ne restano ben visibili solo 3 o 4). Occhi grandi con iride rossa nella forma selvatica.
Grazie a decenni di attenta selezione da parte degli allevatori si è arrivati a standardizzare un numero notevole di varianti cromatiche (circa un centinaio), alcune molto diffuse, altre un po' meno. In base allo stesso lavoro selettivo si sono poi ottenute anche varianti standardizzate per forme delle pinne. Addentrarsi nella descrizione morfologica di tutte le varianti d'allevamento di
{qluetip title=[
Pterophyllum scalare
]}

{/qluetip} è quindi impresa assai ardua, potete comunque dare un'occhiata alle varie guide di riconoscimento fotografico presenti nel web, come ad esempio questa .

Alcune varianti...







Dimorfismo sessuale:

non visibile ad occhio nudo. Solo durante la riproduzione è possibile distinguere i sessi da attenta osservazione, difatti in questa fase è ben visibile nelle femmine l'organo depositore, ovidotto, estroflesso per alcuni millimerti e di forma cilindrica, mentre nel maschio è visibile l'organo riproduttore, appuntito e di dimensioni nettamente inferiori rispetto all'ovidotto estroflesso della femmina (vedere foto seguenti).





[Pterophyllum scalare]



